

Domani la protesta al porto «Difendiamo la pesca a strascico»

Le categorie del settore:
«L'obiettivo dell'Europa
di eliminarla gradualmente
è ingiustificato»

RIMINI

La marineria riminese si mobilita. E lo fa per dire "no" al piano d'azione dell'Unione europea che impone una serie di misure ritenute, dal comparto della pesca, «dirompenti per l'assetto del settore».

Domani, quindi, alle 11,30, promossa dal mondo della rappresentanza di cooperative, imprese e lavoratori Agci Agrital, Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare, Col-diretti Impresapesca, Federpesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca, si terrà una manifestazione davanti alla Capitaneria di por-



Pescatori all'opera

to. Protestano le associazioni di categoria: «L'obiettivo della Commissione europea di eliminare gradualmente la pesca a strascico è ingiustificato e basato su pareri scientifici non oggettivi. Per questo ribadiamo la nostra contrarietà a questa proposta che vuole condannare l'Italia alla dipendenza dalle im-

portazioni di prodotti ittici non considerando l'impatto socio economico sul settore. Il comparto, quindi, con questa manifestazione vuole dimostrare l'assoluta contrarietà alle politiche della Commissione e il supporto al governo italiano impegnato nella difesa del settore».